

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2204 del 18/12/2023

Seduta Num. 52

Questo lunedì 18 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore
11) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/2361 del 13/12/2023

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: SECONDO BANDO PER LA SOSTITUZIONE DI IMPIANTI INQUINANTI PER
RISCALDAMENTO CIVILE A BIOMASSA DESTINATO AI CITTADINI
RESIDENTI NEI COMUNI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DELLE
ZONE DI PIANURA (IT0892 PIANURA OVEST, IT0893 PIANURA EST E
IT0890 AGGLOMERATO). CUP E47F23000090001. APPROVAZIONE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Govoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 2001 del 27 dicembre 2011, è stata approvata la zonizzazione del territorio e la classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, in attuazione agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 155/2010, successivamente modificata dalla propria deliberazione n. 1998 del 23 dicembre 2013 e poi confermata dalla propria deliberazione n. 1135 del 08/07/2019;
- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.115 del 11/04/2017, in attuazione del D.lgs.155/2010, è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) contenente le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limiti fissati dall'Unione Europea;
- con propria deliberazione n. 2130 del 13 dicembre 2021 "Ulteriori misure straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria e proroga del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020). Formalizzazione del coinvolgimento del livello nazionale per l'adozione di misure relative a sorgenti di emissione su cui la Regione non ha competenza amministrativa e legislativa", vengono prorogate, tra l'altro, le disposizioni del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) fino all'approvazione del nuovo piano;
- con propria deliberazione n. 1158 del 11 luglio 2022 è stato approvato il documento programmatico contenente gli Obiettivi strategici e le scelte generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- fra le misure contenute nel PAIR2020 vi è tra l'altro, la limitazione all'utilizzo di impianti per il riscaldamento domestico alimentate da biomasse legnose (camini aperti, camini chiusi, stufe e cucine a legna o pellet, caldaie alimentate a pellet o cippato) maggiormente inquinanti,

fino a 2 stelle, e in periodo emergenziali (allerta smog) nei Comuni PAIR, lo stop riguarda impianti fino a 3 stelle;

- con il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030), la cui proposta è stata adottata con DGR n. 527 del 3/4/2023 e che è attualmente nella fase finale di approvazione, è previsto, dalla sua entrata in vigore, l'obbligo di installazione sul territorio regionale di impianti a biomassa per riscaldamento domestico almeno 5 stelle, l'applicazione delle limitazioni in tutti i comuni di pianura oggetto del presente bando e un progressivo aumento nel tempo delle categorie di apparecchi limitati;

Richiamate:

- la L.R. n. 3/1999, in particolare gli articoli 99 e seguenti, i quali disciplinano l'adozione e la gestione del Piano di Azione Ambientale per lo sviluppo sostenibile della Regione, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 34, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 152 del 2006 e degli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile prevista dal medesimo articolo;
- la Legge regionale n. 46 del 12 luglio 2011 con la quale è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013" quale importante strumento di pianificazione al cui interno sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale nel campo delle politiche rivolte al raggiungimento della sostenibilità ambientale;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021, con la quale è stata approvata la Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile, con cui la Regione assume gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e aggiorna il Piano di azione ambientale;

Considerato che:

- propria deliberazione n. 1216 del 21 luglio 2014 è stata attivata la seconda fase attuativa della programmazione prevista al punto 6.2 "Progetti Regionali" del "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";
- all'interno di tale propria deliberazione è inserito l'OBIETTIVO STRATEGICO 2: Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria necessarie al fine di rispettare i

limiti per le polveri sottili (PM10) e gli ossidi di azoto e rispondere alla procedura di infrazione comunitaria per il PM10;

Visto:

- l'articolo 30, comma 14-ter, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha destinato ai capitoli del Ministero dell'Economia e delle Finanze apposite risorse statali per l'adozione di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico nelle Regioni del Bacino Padano;
- l'articolo 3 comma 1 del Decreto Direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020 che stabilisce che entro 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del medesimo decreto, le Regioni del Bacino Padano presentino al Ministero un progetto relativo ad una o più annualità contenente la descrizione dei singoli interventi da attuare, l'indicazione analitica dei costi da sostenere, un cronoprogramma sulla realizzazione e sulla ripartizione annuale delle spese per ciascun intervento con le relative tempistiche di presentazione delle rendicontazioni;
- la nota prot. n. 1074/MATTM del 7 gennaio 2021 con la quale è stata comunicata alle Regioni del Bacino Padano l'avvenuta registrazione della Corte dei conti del Decreto Direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020;
- il decreto direttoriale MITE-VA-189 del 12 agosto 2022, che ha modificato il suddetto D.D. 412/2020, ripartendo tra le regioni del Bacino Padano le risorse incrementali, pari ad 1 milione di euro per l'anno 2022, stanziato dall'art. 829 della L. 234/2021 sul fondo di cui al D.L. 14 agosto 2020, n. 104;
- il decreto direttoriale MITE-VA- 347 del 22 novembre 2022, che ha modificato il citato DD. 412/2020, già rettificato dal suddetto D.D. 189/2022, ripartendo tra le Regioni del Bacino Padano le risorse incrementali, pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, stanziato dall'art. 42, comma 5 ter della L. 91/2022, sul fondo di cui all'art. 30, comma 14 ter, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019 n. 58;
- il decreto direttoriale MASE-VA-417 del 7 agosto 2023, che ha modificato il citato D.D. 412/2020 ripartendo le risorse incrementali stanziato per gli anni 2023-2025 dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;

Dato atto:

- che con deliberazione di G.R. 1333/2021 è stato approvato il "Bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei Comuni della Regione Emilia-Romagna, delle zone di pianura (it0892 pianura ovest, it0893 pianura est e it0890 agglomerato);
- che il suddetto bando è stato chiuso in data 15 maggio 2023 per esaurimento dei fondi messi a disposizione;
- che la Regione Emilia-Romagna, visto il successo del bando suddetto, con nota prot. n. 0790086.U del 7 agosto 2023, ha presentato alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il progetto denominato "Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile a biomassa, destinato ai cittadini residenti nei Comuni della Regione Emilia-Romagna delle zone di pianura";
- che questa Regione ha provveduto a richiedere alla struttura competente il Codice Unico di Progetto (CUP) per la scheda progettuale dell'intervento in argomento e che la stessa struttura ha assegnato a tale iniziativa il CUP E47F23000090001;
- che nel corso dell'istruttoria del progetto, svolta dalla suddetta Direzione Generale Valutazioni Ambientali, sono emersi degli aspetti meritevoli di approfondimento e pertanto sono stati organizzati due incontri, svolti in data 17 e 20 novembre 2023, con la Regione Emilia-Romagna nei quali il Ministero ha:
 - chiesto integrazioni da apportare ai contenuti della documentazione di rendicontazione;
 - chiesto ed ottenuto chiarimenti sui criteri di determinazione degli importi di massimali di contributo per gli impianti da incentivare;
 - chiesto l'inserimento nel progetto della presentazione di una relazione di monitoraggio intermedia, ai sensi dell'art. 8 del D.D. 412/2020;
 - infine, evidenziato le motivazioni per cui la previsione di inserire nel bando l'incentivazione della sostituzione degli impianti a biomassa classificati 5 stelle, oppure pompe di calore, già finanziati con il bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1333/2021, danneggiati a seguito degli eventi

alluvionali 2023 non risulti ammissibile a finanziamento in quanto incompatibile con le finalità del programma D.D. 412/2020;

- che questa Regione con nota prot. n. 1162099 del 21 novembre 2023 ha presentato le integrazioni richieste per il progetto "Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per il riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei Comuni della Regione Emilia-Romagna nelle zone di pianura", che mantiene inalterati nella sostanza gli interventi da finanziare previsti nel progetto e le relative risorse da investire, fornisce informazioni supplementari sulla documentazione contabile e ambientale oggetto di rendicontazione, aggiorna il cronoprogramma delle diverse fasi attuative e di rendicontazione e prevede l'inserimento dell'adempimento della relazione di monitoraggio intermedia;
- che nella scheda progettuale integrativa inviata con la suddetta nota 1162099/2023, la Regione prevedeva ancora la richiesta di incentivare con le risorse finanziarie del programma D.D. 412/2020, la sostituzione di impianti a biomassa classificati 5 stelle e pompe di calore, già finanziati con il bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 1333/2021 irrimediabilmente danneggiati a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023;
- che con nota prot.n. 0194474 MASE del 28 novembre 2023 la Direzione Generale Valutazioni Ambientali, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Ambientale (MASE), ha comunicato l'esito positivo della valutazione e l'approvazione del progetto "Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per il riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei Comuni della Regione Emilia-Romagna nelle zone di pianura", ad esclusione degli interventi relativi all'incentivazione della sostituzione di impianti a biomassa classificati 5 stelle e pompe di calore, già acquistati con il bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 1333/2021, risultanti da rottamare in quanto danneggiati in modo irreparabile a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione del maggio 2023;
- che il progetto in argomento prevede una richiesta di risorse, pari a €. 10.139.000,00. Tale nota è stata acquisita dalla Regione al prot. 1193368 del 29 novembre 2023;
- che la Direzione generale Valutazioni Ambientali del MASE, con decreto direttoriale n. 619 del 29 novembre 2023, ha

provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa in favore della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Decreto Direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020;

Dato atto che si provvederà conseguentemente a variare il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Ritenuto di approvare il "Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei Comuni della Regione Emilia-Romagna delle zone di pianura", finalizzato alla sostituzione dei generatori di calore a biomassa legnosa, di potenza inferiore ai 35 kW., quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- avente ad oggetto la concessione di incentivi a fondo perduto, per la rottamazione di un generatore di calore a biomassa legnosa (inferiore o uguale a 4 stelle) e contestuale acquisto di un nuovo generatore di calore a biomassa legnosa (5 stelle) o pompe di calore, avente una potenza al focolare inferiore o uguale a 35 Kw.;
- rivolto a persone fisiche residenti in un Comune di pianura, identificato con IT0890 (Agglomerato), IT0892 (Pianura Ovest), IT 0893 (Pianura Est), della Regione Emilia-Romagna, i cui nomi sono in allegato al bando;
- l'entità del contributo integrativo regionale per la sostituzione del vecchio generatore con un nuovo impianto di categoria 5 stelle oppure con una pompa di calore, viene determinata in funzione delle tipologie d'impianto installato, come indicato nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA NUOVI IMPIANTI	CONTRIBUTO MASSIMO
Caldaia a legna	Fino a €. 8.000,00
Caldaia a Pellet	Fino a €. 7.000,00
Pompe di Calore	Fino a €. 6.000,00
Termocamini/termostufe/termocucine *	Fino a €. 5.000,00
Inserto camino legna	Fino a €. 4.000,00
Inserto camino pellet	Fino a €. 4.000,00
Stufa a legna	Fino a €. 3.000,00
Stufa a pellet	Fino a €. 3.000,00

*termocucine ammesse esclusivamente se generatori di calore collegati tramite scambiatori di calore all'impianto di riscaldamento a radiatori o a pavimento.

La somma del contributo GSE + quello regionale non può mai superare l'importo della spesa ammissibile validata dal GSE a questa Regione;

Dato atto che, in considerazione di quanto sopra:

- che l'apertura del Bando sull'applicativo regionale potrà essere effettuata solo a partire dal **16 gennaio 2024, alle ore 15,00**;
- che per poter partecipare alla richiesta di contributo regionale il potenziale beneficiario deve risultare assegnatario del contributo previsto dal "Conto termico" erogato dal GSE, con decorrenza dal **1° gennaio 2023**;
- la modalità di valutazione che si intende adottare per la richiesta di contributo è quella definita "A SPORTELLO", ossia i contributi disponibili saranno erogati fino ad esaurimento dei fondi disponibili ai richiedenti in possesso dei requisiti secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande;
- le modalità di presentazione delle candidature progettuali da parte dei cittadini, e della successiva valutazione delle proposte da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- verranno ammessi a contributo i cittadini che risulteranno in posizione utile sulla base del plafond disponibile e che avranno provveduto a concludere e rendicontare l'investimento nei tempi definiti dal Bando;
- alla concessione del contributo provvederà con propri atti il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, Area Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali, a rendicontazione dell'investimento;

Dato atto altresì che l'attuazione dell'iniziativa oggetto del presente provvedimento potrà trovare copertura finanziaria a valere sulle risorse complessive di €. 10.139.000,00 assegnate alla Regione Emilia-Romagna con Decreto Direttoriale del MASE n. 619 del 29 novembre 2023, che saranno allocate con successivo atto sui pertinenti capitoli del Bilancio di Previsione 2024-2026;

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;
- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D. Lgs. n. 118/2011, con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Visti:

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 6 settembre 1992, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata dalla propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la propria deliberazione del 27 dicembre 2022 n. 2357 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità Regionale 2023)";
- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 289 del 28 febbraio 2023 "Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la L.R. n. 10 del 28 luglio 2023 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025)";
- la L.R. n. 11 del 28 luglio 2023 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1338 del 31 luglio 2023 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Transizione Ecologica e contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del Suolo e della CostaeProtezione Civile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a) di approvare per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate il "Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile a biomassa destinato ai cittadini residenti nei Comuni della Regione Emilia-Romagna, delle zone di pianura (definite ai sensi del D.LGS. 155/2010, IT0892 pianura ovest, IT0893 pianura est e IT0890 agglomerato)" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto deliberativo;
- b) di stabilire che per accedere alla richiesta di contributo è necessario disporre delle credenziali di autenticazione SPID L2, Carta di Identità Elettronica (CIE) o Carta

nazionale dei servizi (CNS) e che le domande devono essere effettuate esclusivamente per via telematica dall'apposito applicativo informatico raggiungibile all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2023/sostituzione-impianti-biomassa-2023>;

- c) di stabilire che le modalità di presentazione delle domande da parte dei cittadini, nonché la procedura valutativa delle richieste sono contenute nel Bando di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- d) che l'apertura del Bando sull'applicativo regionale potrà essere effettuata solo a partire dal **16 gennaio 2024 ad ore 15**;
- e) di dare atto che l'attuazione dell'iniziativa oggetto del presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sulle risorse complessive di **€. 10.139.000,00** assegnate alla Regione Emilia-Romagna con Decreto Direttoriale del MASE n. 619 del 29 novembre 2023, che saranno allocate con successivi atti sui pertinenti capitoli del Bilancio di Previsione 2024-2026;
- f) di dare atto che il contributo regionale verrà erogato a "sportello" e pertanto verranno erogati contributi fino ad esaurimento dei fondi disponibili, ai richiedenti in possesso dei requisiti secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande;
- g) di dare atto che per poter partecipare alla richiesta di contributo regionale il potenziale beneficiario deve risultare assegnatario del contributo previsto dal "Conto termico" erogato dal GSE, con decorrenza dal **1° gennaio 2023**;
- h) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011;
- i) di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Dirigente responsabile del Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali, previa istruttoria della documentazione presentata e sulla base del plafond disponibile;

- j) di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) acquisito ai sensi dell'art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, è il n. E47F23000090001;
- k) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- l) di pubblicare la presente deliberazione nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna.
- m) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1. Bando;

Allegato A. Domanda di contributo;

Allegato B. Elenco Comuni di Pianura;

Secondo bando per la sostituzione di impianti inquinanti per il riscaldamento civile a biomassa, destinato ai cittadini residenti nei Comuni della regione Emilia-Romagna, zone di pianura

INDICE

- 1) Obiettivi del bando
- 2) Requisiti di partecipazione al bando
- 3) Investimenti ammissibili
- 4) Entità del contributo regionale
- 5) Periodo di validità delle spese ammissibili
- 6) Modalità e termini per la presentazione delle domande
 - 6.1) Credenziali digitali di accesso all'applicativo
- 7) Presentazione on-line domanda del contributo
- 8) Approvazione graduatoria e concessione del contributo
- 9) Rinunce e decadenza della prenotazione on-line
- 10) Risorse finanziarie
- 11) Controlli a campione
- 12) Revoche
- 13) Cumulabilità
- 14) Accesso agli atti e tutela della privacy
- 15) Responsabile del procedimento e informazioni

1) OBIETTIVI DEL BANDO

La Regione Emilia-Romagna persegue da sempre politiche attive finalizzate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera a tutela della qualità dell'aria.

Obiettivo del bando è quello di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e all'incremento dell'efficienza energetica attraverso la sostituzione dei generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con classificazione emissiva inferiore o uguale alle 4 stelle (Classificazione ai sensi del DECRETO 7 novembre 2017, n. 86 - Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide), con generatori alimentati a biomassa legnosa di ultima generazione (5 stelle), oppure con pompe di calore.

Gli impianti oggetto della sostituzione devono avere potenza al focolare inferiore a 35 kW ed essere appartenenti a residenti nei Comuni dell'Emilia-Romagna delle zone di pianura (Pianura est, ovest e agglomerato. Vedi elenco Comuni in allegato), dove si verificano i superamenti del valore limite giornaliero di PM10.

L'impatto emissivo di queste tipologie di impianti è sostanziale. Dall'inventario delle emissioni regionale, aggiornato al 2019, risulta che il riscaldamento domestico a biomassa è responsabile del 55% delle emissioni di PM10 primario.

Il presente progetto fa seguito ad un primo bando approvato con DGR n. 1333 del 24/8/2021 con risorse pari a 11.500.000 euro, che sono terminate nel maggio scorso, prima della scadenza del bando stesso, stabilita al 31/12/2023.

Con il bando in argomento, si ritiene opportuno continuare a incentivare queste sostituzioni, fissando però un tetto massimo al contributo, differenziato per tipologia di intervento, in modo da ottimizzare le risorse e rispondere a un maggior numero di richieste.

Come il primo bando, anche questo rientra fra le misure previste nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020), approvato con Deliberazione dell'assemblea legislativa n. 115/2017, e come integrato con DGR 1412/2017 in recepimento dell'Accordo di bacino padano 2017 e nella proposta del nuovo Piano Aria (PAIR 2030), adottato con DGR n. 527 del 3/4/2023, attualmente in fase di approvazione.

Il PAIR 2020 prevede, infatti, limitazioni strutturali all'utilizzo di impianti a biomassa legnosa per riscaldamento domestico, con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" e nei focolari aperti o che possono funzionare aperti, nel periodo dal 1° ottobre al 30 aprile, nelle unità immobiliari dotate di sistema multi-combustibile ubicate nei Comuni i cui territori sono interamente ubicati a quota altimetrica inferiore ai 300 m s.l.m.

Inoltre, in caso di attivazione delle misure emergenziali, tale limitazione è estesa anche ai generatori di calore domestici alimentati a biomassa con classe di prestazione emissiva inferiore a "4 stelle", in tutti i Comuni di pianura. Con il nuovo piano sono previste, oltre ad azioni di incentivazione, anche ulteriori restrizioni all'utilizzo degli impianti più inquinanti.

Con il nuovo Piano Aria (PAIR 2030), adottato con DGR n. 527 del 3/4/2023, è previsto, dall'entrata in vigore del piano, l'obbligo di installazione sul territorio regionale di impianti a biomassa per riscaldamento domestico almeno 5 stelle, l'applicazione delle limitazioni in tutti i comuni di pianura, senza più il riferimento alla quota altimetrica, un progressivo aumento nel tempo delle categorie di apparecchi limitati.

La misura di incentivazione accompagna quindi le prescrizioni del Piano vigente e del nuovo PAIR 2030 che entrerà in vigore prossimamente, supportando il cittadino nella sostituzione degli impianti inquinanti con impianti più efficienti nel rispetto quindi della norma regionale.

Il bando è altresì coerente con gli obiettivi e gli indirizzi del Piano Energetico Regionale (PER) che mirano a favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili, in particolare nel settore termico, dove le potenzialità sono ancora molto alte. A tal fine, con riferimento in particolare agli impianti a biomassa, il PER promuove il sostegno alla sostituzione degli impianti domestici esistenti alimentati a biomassa e poco efficienti con impianti più performanti, anche alimentati a biomassa, nel rispetto delle misure di salvaguardia ambientale ed in particolare in piena coerenza con le politiche di qualità dell'aria.

Condizione inderogabile per l'accesso al finanziamento regionale è che il beneficiario sia già assegnatario del contributo del "conto termico" da parte del GSE.

L'incentivo regionale si configura come un contributo aggiuntivo rispetto a quello rilasciato dal GSE.

Le risorse erogate derivano dal programma di finanziamento istituito con il decreto direttoriale del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano – Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono presentare domanda per i contributi previsti nel presente Bando le persone fisiche residenti in un Comune della Regione Emilia-Romagna, ubicato nelle zone IT0890 (Agglomerato di Bologna), IT0892 (Pianura Ovest) e IT0893, (pianura Est), definite ai sensi del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155

(Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), il cui elenco è allegato al presente bando, che risultino essere:

- Proprietari dell'impianto da sostituire, che abbiano la residenza nell'immobile oggetto di intervento;
- Detentori/utilizzatori;

di una unità immobiliare di qualsiasi categoria catastale, in cui si intende intervenire attraverso la sostituzione di un camino aperto, stufa a legna/pellet, caldaia legna/pellet di potenza inferiore o uguale a 35 kW, con classificazione ambientale inferiore o uguale alle 4 stelle, con:

nuovi impianti a biomassa <= 35kWt almeno 5 stelle;

pompe di calore,

come da seguente tabella esemplificativa:

Impianto sostituito	Impianto target biomassa	Impianto target pompa di calore
Camino aperto o inserto < o = 4*	Inserto a 5*(2.B)	===
Stufa legna/pellet < o = 4*	Stufa legna/pellet 5* (2.B)	Pompa di calore (2.A)
Caldaia legna/pellet < o = 4*	Caldaia legna/pellet 5* (2.B)	Pompa di calore/ibrido(2.A - 2.E - 2.C)

* numero stelle impianto

Legenda

Intervento 2.A:	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW
Intervento 2.B:	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale al focolare inferiore o uguale a 35 kW
Intervento 2.E:	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW

Condizione necessaria per partecipare al bando è che il richiedente risulti assegnatario dal GSE del contributo Conto Termico 2.0.

È ammessa la partecipazione ad una sola richiesta di contributo da parte del medesimo soggetto.

Sono esclusi i soggetti già beneficiari del precedente bando (approvato con DGR n. 1333 del 24/8/2021)

3) INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo gli interventi che prevedono la rottamazione di un generatore di calore a biomassa legnosa e contestuale acquisto e installazione di un nuovo generatore di calore a **5 stelle o pompa di calore**, secondo le tipologie sopra elencate.

Non sono ammessi contributi per casi di nuova installazione.

I generatori ammessi a finanziamento sono quelli aventi potenza al focolare inferiore a 35 kW, caratterizzati da basse emissioni ed alta efficienza, adibiti al riscaldamento domestico. Per i nuovi generatori installati deve essere dimostrata, attraverso la certificazione ambientale (come definita dal D.M. MATTM n. 186 del 07/11/2017), l'appartenenza alla classe 5 stelle.

Sono rendicontabili e ammesse a contributo tutte le spese connesse alla realizzazione dell'intervento, **che siano considerate rendicontabili dal GSE** e che siano oggetto di contestuale richiesta e ottenimento dell'incentivo nazionale Conto Termico 2.0.

Non è ammessa a contributo regionale la sostituzione di "cucine economiche". Gli apparecchi di cottura quale che sia il combustibile da esse impiegato, non rientrano nella pur ampia definizione di impianto termico; l'energia termica prodotta è finalizzata alla cottura dei cibi, e il calore che tali apparecchi cedono all'ambiente, anche se particolarmente consistente quando il combustibile è la legna, va considerato un apporto gratuito, così come il calore ceduto all'ambiente dal funzionamento di elettrodomestici o lampade a incandescenza. Pertanto, qualificandosi come apparecchio di cottura, non sono assimilate agli impianti termici poiché il calore viene utilizzato primariamente per la cottura dei cibi.

Solo nel caso di termocucine da collegare a un impianto di riscaldamento ad acqua, per le quali il fabbricante ha esplicitamente progettato tale funzione, indicando la potenza termica nominale in targa e nel libretto di uso e manutenzione, si può parlare di "impianto termico", e il valore della potenza va riportato nel libretto di impianto, analogamente a quello di una caldaia o una stufa. Pertanto, tali impianti sono ammessi a contributo regionale

4) ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto a integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico (GSE) per lo stesso intervento. Gli importi massimi di contributo varieranno in funzione delle tipologie di impianto installato come indicato nella tabella sottostante.

NUOVI IMPIANTI	IPOTESI CONTRIBUTO MASSIMO
Caldaia a legna	Fino a 8.000,00 €.
Caldaia a pellet	Fino a 7.000,00 €.
Pompe di calore	Fino a 6.000,00 €.
Termocamini/termostufe/termocucine*	Fino a 5.000,00 €.
Inserto camino a legna	Fino a 4.000,00 €.
Inserto camino a pellet	Fino a 4.000,00 €.
Stufa a legna	Fino a 3.000,00 €.
Stufa a pellet	Fino a 3.000,00 €.

* termocucine

ammesse esclusivamente se generatori di calore collegati tramite scambiatori di calore all'impianto di riscaldamento a radiatori o a pavimento.

Condizione necessaria per partecipare al bando è che il richiedente risulti assegnatario dal GSE del contributo Conto Termico 2.0.

La somma del contributo GSE + quello regionale non può mai superare l'importo della spesa ammissibile come risulta dalla documentazione validata dal GSE a questa Regione.

La Regione Emilia-Romagna provvederà ad erogare il contributo integrativo, per il nuovo generatore installato, fino agli importi indicati nella suddetta tabella, solo dopo aver effettuato la verifica dei dati forniti dal richiedente al GSE, per la sostituzione del vecchio generatore con un nuovo impianto di categoria 5 stelle oppure con una pompa di calore.

Qualora la somma del contributo GSE + contributo Regione (importi previsti nella tabella sopra riportata) dovesse superare la spesa ammissibile comunicata dal GSE a questa Regione, il contributo regionale verrà ridotto fino alla soglia necessaria per non superare la spesa ammissibile indicataci dal GSE.

È ammessa la partecipazione ad una sola richiesta di contributo, per un solo generatore di calore, da parte del medesimo soggetto.

Il richiedente del contributo regionale, nella domanda, deve dichiarare di non aver beneficiato di incentivi oltre la soglia e l'impegno a non beneficiare di incentivi oltre tale soglia.

Il contributo viene erogato a **sportello** e pertanto verranno erogati contributi in ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento delle risorse.

Prescrizioni per il richiedente

- Non è possibile cumulare l'incentivo di Conto Termico con le detrazioni fiscali.
- I soggetti che partecipano al presente bando non devono aver riportato, nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda, condanne penali.
- I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

5) PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese relative all'acquisto e installazione di nuovi generatori di calore, in sostituzione di impianti obsoleti (fino a 4 stelle).

Ai fini dell'accesso all'incentivo regionale, il potenziale beneficiario deve risultare assegnatario del contributo previsto dal "Conto termico", erogato dal GSE, con decorrenza dal **1° gennaio 2023**.

Le domande di incentivo possono essere presentate alla Regione entro il 31 dicembre 2024.

Sono rendicontabili e ammesse all'intervento, che siano rendicontabili dal GSE e che siano oggetto di contestuale richiesta e ottenimento dell'incentivo a contributo tutte le spese connesse all'incentivo nazionale "Conto Termico 2.0". (https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/CONTO%20TERMICO/REGOLE%20APPLICATIVE/REGOLE_APPLICATIVE_CT.pdf), che si riepilogano in:

- a) smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale;
- b) fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, dei sistemi di contabilizzazione individuale;
- c) opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione a regola d'arte dell'impianto di climatizzazione invernale preesistente;
- d) interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di emissione;
- e) prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell'intervento.

Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo. Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.

Alla Regione deve essere presentato in formato PDF, da allegare alla domanda, il Contratto con il GSE con il totale dell'incentivo riconosciuto dal GSE.

Sulla base dell'incentivo riconosciuto dal GSE, e delle soglie di contributo previsto nel presente bando, la Regione provvederà a quantificare il proprio contributo.

Nella domanda di richiesta di contributo alla Regione (vedi allegato A al presente bando), dovranno essere inserite le seguenti dichiarazioni (autocertificazione):

- Importo di spesa sostenuta su cui si è richiesto contributo al GSE tramite il Conto Termico 2.0, ripartite secondo le voci delle spese ammissibili stabilite dal GSE, da cui si evince anche l'importo totale dei lavori;
- Targa di impianto a conferma dell'avvenuta iscrizione al Catasto regionale degli impianti termici (CRITER) e copia del libretto.
- Dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi del DM 37/08 da cui si evince anche la conformità dei contenuti alla norma UNI 10683.
- Autorizzazione da parte del richiedente alla Regione, a richiedere informazioni al GSE sull'intervento per cui viene richiesto il contributo

Ai fini contabili la spesa sarà considerata eleggibile dal momento dell'acquisizione a sistema di tutta la documentazione sopra richiamata, la quale deve essere conservata in originale, a cura del richiedente del contributo, per i 5 anni successivi all'erogazione del contributo regionale.

6) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo va presentata in modalità on line, attraverso l'applicativo regionale predisposto per il bando in argomento, dalla data di approvazione del presente bando, fino al 31 dicembre 2024 (data chiusura bando), salvo esaurimento dei fondi prima del termine previsto.

Le modalità per l'accesso all'applicativo regionale sono specificate nei successivi punti.

Lo schema della domanda di contributo è allegato al presente bando.

Tutte le fasi saranno gestite in maniera informatizzata attraverso l'applicativo informatico che sarà reso disponibile sulla pagina web dedicata al Bando nell'area tematica ambiente del portale regionale.

Non potranno essere accettate richieste pervenute con modalità diverse.

Per accedere all'applicativo sarà necessario essere in possesso di proprie credenziali digitali: FedERa (livello alto e policy password alto) oppure SPID.

6.1) CREDENZIALI DIGITALI DI ACCESSO ALL'APPLICATIVO

1. È possibile accedere alla piattaforma regionale, predisposta per accogliere le richieste di contributo, solo mediante credenziali di identità digitale SPID oppure, qualora l'interessato ne sia già in possesso, anche con credenziali FedERa di livello alto e con la Carta identità elettronica.
2. Per acquisire un account SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale di livello 1, che permette a cittadini ed imprese di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione con un'identità digitale unica su tutto il territorio nazionale) è possibile consultare la pagina web <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

7) - RICHIESTA ON-LINE DEL CONTRIBUTO (modello Domanda. Allegato A)

I cittadini interessati a partecipare all'iniziativa potranno effettuare la domanda di contributo on-line collegandosi all'applicativo informatico che sarà messo a disposizione dalla Regione sulla pagina web dedicata al bando **dalle ore 15.00 del 16 gennaio 2024, alle ore 14.00 del 31 dicembre 2024.**

Ai fini dell'accesso all'incentivo regionale, il potenziale beneficiario deve risultare assegnatario del contributo previsto dal "Conto termico", erogato dal GSE, con decorrenza dal 1° **gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2024**;

La data del 31 dicembre 2024 verrà rispettata se ci sarà disponibilità di risorse necessarie per coprire le richieste di contributo, altrimenti la chiusura del bando verrà effettuata in anticipo a tale data a causa di esaurimento delle risorse.

La pagina web sarà disponibile sul portale regionale nella sezione **Bandi dell'aria tematica Ambiente**.

Nello specifico:

Sarà chiesto di indicare sotto forma di dichiarazione sostitutiva:

- I propri dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza);
- Un indirizzo mail sul quale ricevere tutte le comunicazioni relative al bando con effetto di notifica;
- Un recapito telefonico;
- La tipologia del nuovo impianto (stufe e termocamini con 5 stelle (2B), Stufa legna/pellet con 5 stelle (2B) o pompa di calore (2A), Caldaia legna pellet 5 stelle o Pompe di calore (2A)), tipologia di combustibile, potenza installata, anno di installazione e n. stelle;
- La tipologia del vecchio impianto (stufe e termocamini con 5 stelle (2B), Stufa legna/pellet con 5 stelle (2B) o pompa di calore (2A), Caldaia legna pellet 5 stelle o Pompe di calore (2A)) tipologia di combustibile, potenza installata, anno di installazione e n. stelle;
- **dichiarazione di aver sottoscritto il contratto con GSE;**
- dichiarazione della spesa sostenuta e su cui è stata fatta richiesta di contributo al GSE tramite il Conto Termico 2.0;
- l'importo erogato dal GSE;
- indicare un IBAN esclusivamente italiano;
- Certificazione ambientale (ex DM 186/2017 e DGR 7095/2017) del generatore a biomassa comprovante una classificazione pari almeno a 5 stelle;
- libretto d'impianto (frontespizio, sezioni 1 e 4);
- dei codici di targatura impianto a dimostrazione dell'avvenuta registrazione del nuovo impianto nel catasto termico regionale "CRITER", obbligatoria per i generatori con potenza al focolare non inferiore a 5 kW, e conseguente cessazione del vecchio impianto;
- dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore;
- **di allegare in formato pdf alla domanda "Scheda contratto" rilasciata dal GSE, dove si evinca l'importo di contributo concesso dal GSE;**

I nuovi generatori di calore, oggetto di contributo, devono essere intestati ai richiedenti l'agevolazione ed al quale è intestata anche la scheda-contratto con il GSE, alla data di presentazione della domanda sul presente bando, per l'erogazione dell'incentivo da Conto Termico.

Al termine della compilazione il richiedente dovrà avere cura di verificare in ogni sua parte i dati inseriti e inviare la richiesta attraverso l'applicativo informatico.

Il sistema genererà in automatico un messaggio di avvenuta ricezione con l'indicazione del numero progressivo della richiesta e verrà automaticamente verificato se, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, il richiedente si trova in posizione utile per poter ricevere il contributo.

A ciascun richiedente risultato in posizione utile verrà inviato in automatico sulla mail indicata nella prenotazione online la comunicazione di avvenuto ricevimento della domanda, il numero progressivo della richiesta, la data e l'ora di ricezione, il numero di protocollo e l'importo del contributo prenotato.

Verranno acquisite a sistema le richieste fino ad esaurimento del plafond disponibile (vedi punto 10).

Di assolvere al pagamento dell'imposta di bollo di €. 16,00.

Indicazioni pratiche per un agevole assolvimento dell'imposta di bollo:

- 1) acquistare una marca da bollo presso un qualsiasi esercizio convenzionato (es. Tabaccaio);*
- 2) durante la compilazione guidata della domanda indicare nell'apposita sezione il numero di serie e la data di emissione della marca da bollo riportata sul tagliando;*
- 3) al termine della compilazione guidata scaricare e stampare una copia della domanda inoltrata, attaccare la marca da bollo e annullarla a penna;*
- 4) conservare la copia della domanda completa di marca da bollo fino alla liquidazione del contributo in modo da poterla esibire in caso si venisse sorteggiati per il controllo a campione.*

In alternativa, sono consentite tutte le altre modalità di assolvimento previste dalla Legge.

8) APPROVAZIONE GRADUATORIA, CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO e liquidazione

Il Servizio regionale competente provvederà a fare l'istruttoria delle domande pervenute, a verificare la completezza e la validità della documentazione inoltrata chiedendo, qualora risultasse necessario, chiarimenti e/o integrazioni, e ad approvare la graduatoria dei beneficiari seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle prenotazioni on-line fino ad esaurimento del plafond disponibile.

La richiesta di contributo dovrà essere effettuata entro e non oltre le ore 14.00 del 31 dicembre 2024.

Alla liquidazione provvederà con propri atti il dirigente competente.

9) RINUNCE E DECADENZA DELLA PRENOTAZIONE ON-LINE

Per rinunciare al contributo prenotato in fase 1 i cittadini potranno comunicarlo attraverso l'applicativo informatico accedendo con le proprie credenziali.

10) RISORSE FINANZIARIE

Per l'iniziativa in oggetto vengono resi disponibili complessivamente **€. 10.139.000,00.**

Le eventuali somme non assegnate in ciascun anno di riferimento, potranno incrementare il budget annuale successivo.

In nessun caso il richiedente potrà pretendere alcunché in assenza di fondi disponibili.

11) CONTROLLI A CAMPIONE

Il Servizio regionale competente provvederà a verificare la congruenza dei dati riportati nelle richieste di contributo con i dati disponibili nelle banche dati, a disposizione della Regione Emilia-Romagna e quelle del GSE.

Le dichiarazioni rese saranno oggetto di controlli a campione da parte dell'Amministrazione nell'ordine del **3%**. È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere con ulteriori accertamenti qualora lo ritenesse necessario.

Il controllo riguarderà le dichiarazioni rese contenenti asserzioni che l'Amministrazione ha positivamente valutato per l'attribuzione del beneficio. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore>.

I risultati del sorteggio verranno pubblicizzati sul portale regionale. I beneficiari potranno ricevere delle richieste di documentazione da parte del Servizio competente qualora il medesimo servizio lo ritenesse opportuno. Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati l'amministrazione provvederà alla revoca del contributo, e al recupero di eventuali somme già versate, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

12) REVOCHE

Il diritto al contributo decade qualora:

- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- vengano accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;
- il soggetto richiedente rinunci volontariamente al contributo;
- non venga rispettato il termine del 31 dicembre 2024 per la conclusione dell'investimento e per l'inoltro della richiesta di liquidazione.

13) CUMULABILITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale cumulato con il contributo del GSE, Conto Termico2.0, non potrà complessivamente mai superare il 100% della spesa ritenuta ammissibile dal GSE.

Al richiedente, unitamente alla domanda di erogazione del contributo (allegato A), viene richiesto di dichiarare di non aver beneficiato di tali incentivi oltre la soglia e l'impegno a non beneficiare di incentivi oltre tale soglia.

Nota informativa

Si ricorda che, in sintesi, le regole generali della cumulabilità degli incentivi sono le seguenti:

- Gli incentivi statali **NON** sono cumulabili fra loro, però sono cumulabili con contributi locali, salvo diversamente stabilito da questi ultimi nei rispettivi bandi.
- Le detrazioni fiscali statali (50%, 65%) possono essere richieste anche in caso di godimento di contributi locali, ma limitatamente alla parte eccedente i contributi.

14) ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY

Il diritto di accesso di cui al combinato disposto ex Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. e della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso), viene esercitato mediante richiesta scritta motivata indirizzata a: Regione Emilia-Romagna – Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Rifiuti e Bonifica siti contaminati Servizi Pubblici dell'Ambiente - Viale della Fiera, 8 – o trasmessa a mezzo pec all'indirizzo: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 "Regolamento per la Disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della L. 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

I dati personali conferiti dai partecipanti al bando saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della domanda è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per l'espletamento delle successive attività ad esso correlate.

I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento, dei dati personali forniti, è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

15) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Responsabile Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare, Area Rifiuti e Bonifica siti contaminati Servizi Pubblici dell'Ambiente, della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Avv. Cristina Govoni, 051- 5276003, e-mail: servrifiuti@Regione.Emilia-Romagna.it .

Per avere ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo è possibile consultare la pagina web dedicata al Bando disponibile nella sezione Bandi dell'area tematica Ambiente sul portale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI:

A) Modello domanda;

B) Elenco dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, facenti parte delle zone di pianura (IT0892, IT0893, IT089).

Allegato A - Modello di domanda

Regione Emilia-Romagna

Assessorato Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare

Area Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali

PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Viale della Fiera, 8

40127 Bologna

Secondo bando per la sostituzione di impianti per il riscaldamento civile a biomassa, destinato ai cittadini residenti nei Comuni della regione Emilia-Romagna, zone di pianura (IT0892, IT0893, IT0890, definite ai sensi del D.lgs. 155/2010)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____, il
_____ residente a _____ in Via _____ n°
civico____, interno* _____, Prov._____, CAP _____ Codice Fiscale

(* Nel caso di abitazioni unifamiliari inserire 1)

Recapiti:

telefono fisso: _____, telefono mobile _____

indirizzo mail: _____ (eventuale PEC) _____;

presenta la seguente istanza in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445), consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, verrà punito ai sensi del Codice penale e delle Leggi speciali in materia, così come previsto dal D.P.R. n. 45/2000 (art. 76) e che, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75)

CHIEDE

l'ammissione a contributo per il nuovo generatore di calore con potenza inferiore o uguale a 35 Kw, a 5 stelle di classificazione ambientale:

- Insetto camino a pellet; Insetto camino a legna; Stufa a pellet; Stufa a legna;
 Caldaia a pellet; Caldaia a legna; Pompa di calore.

DICHIARA

Di aver installato il seguente apparecchio:

MARCA _____, Modello _____, Potenza termica kW _____
Combustibile: _____, Omologazione UNI EN _____ N°STELLE (DM
186/2017) _____, Rendimento: _____, anno di installazione _____

Previa sostituzione e rottamazione del preesistente apparecchio:

- Camino aperto*; Insetto camino a pellet; Insetto camino a legna; Stufa a pellet;
 Stufa a legna; Caldaia a pellet; Caldaia a legna;-

MARCA* _____ Modello _____, Potenza termica kW _____ Combustibile: _____, Omologazione UNI EN _____ N°STELLE (DM 186/2017) _____, anno di installazione _____

* Nel caso si sostituisca un camino aperto, e non si abbiano i dati richiesti, compilare i campi successivi (Marca, Modello, ecc. ...) con la dicitura ND, oppure 0 (zero) se viene richiesto l'inserimento di un valore numerico un numero (Kw, omologazione, n. stelle e anno di installazione). Nel caso in cui si sostituiscano le restanti tipologie d'impianto (inserti, stufe e caldaie) è obbligatorio compilare i campi Marca, Modello, ecc.

DICHIARA INOLTRE

di possedere i seguenti "requisiti soggettivi":

A) l'intervento è realizzato nell'immobile destinato a civile abitazione, in Comune di _____, via _____ n° _____ Scala _____ Int. _____);

Dati catastali: sezione _____ foglio _____ mappale o particella _____ sub _____;

B) che dell'immobile il richiedente è (barrare la casella corrispondente)

- Proprietario
 Detentore/Utilizzatore

C) di aver pagato complessivamente per l'intervento EURO _____,00;

D) di aver beneficiato del contributo "Conto Termico 2.0" da parte del GSE, per complessivi € _____ e a tal fine allega la "scheda contratto con GSE" in formato pdf alla presente domanda;

E) che il numero identificativo del contratto GSE è: _____ del _____;

F) di essere consapevole dei limiti alla cumulabilità fra diversi incentivi, descritti al punto 13 del Bando, di non aver beneficiato e di non intendere beneficiare di altri incentivi e contributi che cumulati a quello della Regione Emilia-Romagna, superano la soglia del 100% delle spese ritenute ammissibili dal GSE per la realizzazione dell'intervento e di impegnarsi a non beneficiare di incentivi oltre tale soglia;

G) di autorizzare la Regione, qualora necessario, a richiedere informazioni al GSE sull'intervento per cui viene richiesto il contributo;

H) di indicare i seguenti codici di targatura impianto, _____, a dimostrazione dell'avvenuta registrazione del nuovo impianto nel catasto termico regionale "CRITER", obbligatoria per i generatori con potenza al focolare non inferiore a 5 kW, e conseguente cessazione del vecchio impianto;

I) il numero di serie _____ e la data _____ di emissione della marca da bollo;

L) di essere in possesso, per le istanze riferite alle caldaie e stufe a biomasse e inserti caminetto, della certificazione ambientale di cui D.M. MATTM n. 186 del 07/11/2017;

di non aver beneficiato nel precedente bando di contributo regionale per la sostituzione di impianti a biomassa;

Allegato B -

Regione Emilia-Romagna. Elenco Comuni inseriti per la qualità dell'aria nella zonizzazione, IT0890 (Agglomerato Bologna), IT0892 (Pianura Ovest) e IT0893 (Pianura Est). ART. 3 D.LGS. 155/2010

https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/liberiamo-laria/limitazioni-comuni-di-pianura/elenco_comuni_zone_agglomerato_bologna_pianura_est_pianura_ouest.pdf

PROVINCI A	ISTAT_COMUNE	COMUNE	Zona	Nome_Zona
BO	37002	Argelato	IT0890	Agglomerato
BO	37006	Bologna	IT0890	Agglomerato
BO	37009	Calderara di Reno	IT0890	Agglomerato
BO	37011	Casalecchio di Reno	IT0890	Agglomerato
BO	37019	Castel Maggiore	IT0890	Agglomerato
BO	37021	Castenaso	IT0890	Agglomerato
BO	37030	Granarolo dell'Emilia	IT0890	Agglomerato
BO	37046	Ozzano dell'Emilia	IT0890	Agglomerato
BO	37047	Pianoro	IT0890	Agglomerato
BO	37054	San Lazzaro di Savena	IT0890	Agglomerato
BO	37057	Sasso Marconi	IT0890	Agglomerato
BO	37060	Zola Predosa	IT0890	Agglomerato
BO	37001	Anzola dell'Emilia	IT0893	Pianura Est
BO	37003	Baricella	IT0893	Pianura Est
BO	37005	Bentivoglio	IT0893	Pianura Est
BO	37008	Budrio	IT0893	Pianura Est
BO	37016	Castel Guelfo di Bologna	IT0893	Pianura Est
BO	37020	Castel San Pietro Terme	IT0893	Pianura Est
BO	37017	Castello d'Argile	IT0893	Pianura Est
BO	37024	Crevalcore	IT0893	Pianura Est
BO	37025	Dozza	IT0893	Pianura Est
BO	37028	Galliera	IT0893	Pianura Est
BO	37032	Imola	IT0893	Pianura Est
BO	37035	Malalbergo	IT0893	Pianura Est
BO	37037	Medicina	IT0893	Pianura Est
BO	37038	Minerbio	IT0893	Pianura Est
BO	37039	Molinella	IT0893	Pianura Est
BO	37045	Mordano	IT0893	Pianura Est
BO	37048	Pieve di Cento	IT0893	Pianura Est
BO	37050	Sala Bolognese	IT0893	Pianura Est
BO	37052	San Giorgio di Piano	IT0893	Pianura Est
BO	37053	San Giovanni in Persiceto	IT0893	Pianura Est
BO	37055	San Pietro in Casale	IT0893	Pianura Est
BO	37056	Sant'Agata Bolognese	IT0893	Pianura Est
BO	37061	Valsamoggia (ex Bazzano, Crespellano, Monteveglio)	IT0893	Pianura Est
FC	40003	Bertinoro	IT0893	Pianura Est
FC	40007	Cesena	IT0893	Pianura Est
FC	40008	Cesenatico	IT0893	Pianura Est
FC	40012	Forlì	IT0893	Pianura Est
FC	40013	Forlimpopoli	IT0893	Pianura Est
FC	40015	Gambettola	IT0893	Pianura Est
FC	40016	Gatteo	IT0893	Pianura Est
FC	40018	Longiano	IT0893	Pianura Est
FC	40019	Meldola	IT0893	Pianura Est
FC	40041	San Mauro Pascoli	IT0893	Pianura Est
FC	40045	Savignano sul Rubicone	IT0893	Pianura Est
FE	38001	Argenta	IT0893	Pianura Est
FE	38003	Bondeno	IT0893	Pianura Est
FE	38004	Cento	IT0893	Pianura Est
FE	38005	Codigoro	IT0893	Pianura Est
FE	38006	Comacchio	IT0893	Pianura Est
FE	38007	Copparo	IT0893	Pianura Est
FE	38008	Ferrara	IT0893	Pianura Est
FE	38027	Fiscaglia	IT0893	Pianura Est
FE	38025	Goro	IT0893	Pianura Est
FE	38010	Jolanda di Savoia	IT0893	Pianura Est
FE	38011	Lagosanto	IT0893	Pianura Est
FE	38012	Masi Torello	IT0893	Pianura Est
FE	38014	Mesola	IT0893	Pianura Est
FE	38017	Ostellato	IT0893	Pianura Est
FE	38018	Poggio Renatico	IT0893	Pianura Est
FE	38019	Portomaggiore	IT0893	Pianura Est

PROVINCI A	ISTAT_COMUNE	COMUNE	Zona	Nome_Zona
FE	38029	Riva del Po	IT0893	Pianura Est
FE	38028	Terre del Reno	IT0893	Pianura Est
FE	38030	Tresignana	IT0893	Pianura Est
FE	38022	Vigarano Mainarda	IT0893	Pianura Est
FE	38023	Voghiera	IT0893	Pianura Est
RA	39001	Alfonsine	IT0893	Pianura Est
RA	39002	Bagnacavallo	IT0893	Pianura Est
RA	39003	Bagnara di Romagna	IT0893	Pianura Est
RA	39006	Castel Bolognese	IT0893	Pianura Est
RA	39007	Cervia	IT0893	Pianura Est
RA	39008	Conselice	IT0893	Pianura Est
RA	39009	Cotignola	IT0893	Pianura Est
RA	39010	Faenza	IT0893	Pianura Est
RA	39011	Fusignano	IT0893	Pianura Est
RA	39012	Lugo	IT0893	Pianura Est
RA	39013	Massa Lombarda	IT0893	Pianura Est
RA	39014	Ravenna	IT0893	Pianura Est
RA	39016	Russi	IT0893	Pianura Est
RA	39017	Sant'Agata sul Santerno	IT0893	Pianura Est
RA	39018	Solarolo	IT0893	Pianura Est
RN	99001	Bellaria Igea Marina	IT0893	Pianura Est
RN	99002	Cattolica	IT0893	Pianura Est
RN	99003	Coriano	IT0893	Pianura Est
RN	99005	Misano Adriatico	IT0893	Pianura Est
RN	99011	Morciano di Romagna	IT0893	Pianura Est
RN	99028	Poggio Torriana (ex Poggio Verni)	IT0893	Pianura Est
RN	99013	Riccione	IT0893	Pianura Est
RN	99014	Rimini	IT0893	Pianura Est
RN	99016	San Clemente	IT0893	Pianura Est
RN	99017	San Giovanni in Marignano	IT0893	Pianura Est
RN	99018	Santarcangelo di Romagna	IT0893	Pianura Est
RN	99020	Verucchio	IT0893	Pianura Est
MO	36001	Bastiglia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36002	Bomporto	IT0892	Pianura Ovest
MO	36003	Campogalliano	IT0892	Pianura Ovest
MO	36004	Camposanto	IT0892	Pianura Ovest
MO	36005	Carpi	IT0892	Pianura Ovest
MO	36006	Castelfranco Emilia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36007	Castelnuovo Rangone	IT0892	Pianura Ovest
MO	36008	Castelvetro di Modena	IT0892	Pianura Ovest
MO	36009	Cavezzo	IT0892	Pianura Ovest
MO	36010	Concordia sulla Secchia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36012	Finale Emilia	IT0892	Pianura Ovest
MO	36013	Fiorano Modenese	IT0892	Pianura Ovest
MO	36015	Formigine	IT0892	Pianura Ovest
MO	36019	Maranello	IT0892	Pianura Ovest
MO	36021	Medolla	IT0892	Pianura Ovest
MO	36022	Mirandola	IT0892	Pianura Ovest
MO	36023	Modena	IT0892	Pianura Ovest
MO	36027	Nonantola	IT0892	Pianura Ovest
MO	36028	Novi di Modena	IT0892	Pianura Ovest
MO	36034	Ravarino	IT0892	Pianura Ovest
MO	36036	San Cesario sul Panaro	IT0892	Pianura Ovest
MO	36037	San Felice sul Panaro	IT0892	Pianura Ovest
MO	36038	San Possidonio	IT0892	Pianura Ovest
MO	36039	San Prospero	IT0892	Pianura Ovest
MO	36040	Sassuolo	IT0892	Pianura Ovest
MO	36041	Savignano sul Panaro	IT0892	Pianura Ovest
MO	36044	Soliera	IT0892	Pianura Ovest
MO	36045	Spilamberto	IT0892	Pianura Ovest
MO	36046	Vignola	IT0892	Pianura Ovest
PC	33002	Alseno	IT0892	Pianura Ovest
PC	33003	Besenzone	IT0892	Pianura Ovest
PC	33006	Borgonovo Val Tidone	IT0892	Pianura Ovest
PC	33007	Cadeo	IT0892	Pianura Ovest
PC	33008	Calendasco	IT0892	Pianura Ovest
PC	33010	Caorso	IT0892	Pianura Ovest
PC	33011	Carpaneto Piacentino	IT0892	Pianura Ovest
PC	33013	Castel San Giovanni	IT0892	Pianura Ovest
PC	33012	Castell'Arquato	IT0892	Pianura Ovest
PC	33014	Castelvetro Piacentino	IT0892	Pianura Ovest
PC	33018	Cortemaggiore	IT0892	Pianura Ovest
PC	33021	Fiorenzuola d'Arda	IT0892	Pianura Ovest

PROVINCI A	ISTAT_COMUNE	COMUNE	Zona	Nome_Zona
PC	33022	Gazzola	IT0892	Pianura Ovest
PC	33023	Gossolengo	IT0892	Pianura Ovest
PC	33024	Gagnano Trebbiese	IT0892	Pianura Ovest
PC	33026	Lugagnano Val d'Arda	IT0892	Pianura Ovest
PC	33027	Monticelli d'Ongina	IT0892	Pianura Ovest
PC	33032	Piacenza	IT0892	Pianura Ovest
PC	33035	Podenzano	IT0892	Pianura Ovest
PC	33036	Ponte Dell'Olio	IT0892	Pianura Ovest
PC	33037	Pontenure	IT0892	Pianura Ovest
PC	33038	Rivergaro	IT0892	Pianura Ovest
PC	33039	Rottofreno	IT0892	Pianura Ovest
PC	33040	San Giorgio Piacentino	IT0892	Pianura Ovest
PC	33041	San Pietro in Cerro	IT0892	Pianura Ovest
PC	33042	Sarmato	IT0892	Pianura Ovest
PC	33044	Vernasca	IT0892	Pianura Ovest
PC	33045	Vigolzone	IT0892	Pianura Ovest
PC	33046	Villanova sull'Arda	IT0892	Pianura Ovest
PR	34007	Busseto	IT0892	Pianura Ovest
PR	34009	Collecchio	IT0892	Pianura Ovest
PR	34010	Colorno	IT0892	Pianura Ovest
PR	34013	Felino	IT0892	Pianura Ovest
PR	34014	Fidenza	IT0892	Pianura Ovest
PR	34015	Fontanellato	IT0892	Pianura Ovest
PR	34016	Fontevivo	IT0892	Pianura Ovest
PR	34017	Fornovo di Taro	IT0892	Pianura Ovest
PR	34018	Langhirano	IT0892	Pianura Ovest
PR	34019	Lesignano de Bagni	IT0892	Pianura Ovest
PR	34020	Medesano	IT0892	Pianura Ovest
PR	34023	Montechiarugolo	IT0892	Pianura Ovest
PR	34025	Noceto	IT0892	Pianura Ovest
PR	34027	Parma	IT0892	Pianura Ovest
PR	34050	Polesine Zibello	IT0892	Pianura Ovest
PR	34030	Roccabianca	IT0892	Pianura Ovest
PR	34031	Sala Baganza	IT0892	Pianura Ovest
PR	34032	Salsomaggiore Terme	IT0892	Pianura Ovest
PR	34033	San Secondo Parmense	IT0892	Pianura Ovest
PR	34049	Sissa TreCasali	IT0892	Pianura Ovest
PR	34036	Soragna	IT0892	Pianura Ovest
PR	34051	Sorbolo Mezzani	IT0892	Pianura Ovest
PR	34041	Torrile	IT0892	Pianura Ovest
PR	34042	Traversetolo	IT0892	Pianura Ovest
RE	35001	Albinea	IT0892	Pianura Ovest
RE	35002	Bagnolo in Piano	IT0892	Pianura Ovest
RE	35004	Bibbiano	IT0892	Pianura Ovest
RE	35005	Boretto	IT0892	Pianura Ovest
RE	35006	Brescello	IT0892	Pianura Ovest
RE	35008	Cadelbosco di Sopra	IT0892	Pianura Ovest
RE	35009	Campagnola Emilia	IT0892	Pianura Ovest
RE	35010	Campegine	IT0892	Pianura Ovest
RE	35012	Casalgrande	IT0892	Pianura Ovest
RE	35014	Castellarano	IT0892	Pianura Ovest
RE	35015	Castelnovo di Sotto	IT0892	Pianura Ovest
RE	35017	Cavriago	IT0892	Pianura Ovest
RE	35020	Correggio	IT0892	Pianura Ovest
RE	35021	Fabbrico	IT0892	Pianura Ovest
RE	35022	Gattatico	IT0892	Pianura Ovest
RE	35023	Gualtieri	IT0892	Pianura Ovest
RE	35024	Guastalla	IT0892	Pianura Ovest
RE	35026	Luzzara	IT0892	Pianura Ovest
RE	35027	Montecchio Emilia	IT0892	Pianura Ovest
RE	35028	Novellara	IT0892	Pianura Ovest
RE	35029	Poviglio	IT0892	Pianura Ovest
RE	35030	Quattro Castella	IT0892	Pianura Ovest
RE	35033	Reggio nell'Emilia	IT0892	Pianura Ovest
RE	35032	Reggiolo	IT0892	Pianura Ovest
RE	35034	Rio Saliceto	IT0892	Pianura Ovest
RE	35035	Rolo	IT0892	Pianura Ovest
RE	35036	Rubiera	IT0892	Pianura Ovest
RE	35037	San Martino in Rio	IT0892	Pianura Ovest
RE	35038	San Polo d'Enza	IT0892	Pianura Ovest
RE	35039	Sant'Ilario d'Enza	IT0892	Pianura Ovest
RE	35040	Scandiano	IT0892	Pianura Ovest

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2361

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2361

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2204 del 18/12/2023

Seduta Num. 52

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando